

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, registrata alla Corte dei conti il 13 maggio 2019, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento per la copertura, dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio I (sindacato ispettivo parlamentare)*, nell'ambito dell'Ufficio II - Attività parlamentari di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo, che si renderà disponibile dal 9 febbraio 2020.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- approfondita conoscenza del diritto pubblico, con particolare riferimento alle disposizioni normative concernenti il riparto di competenze fra i Ministeri (decreto legislativo n. 300/2009 e s.m.i.), le competenze e l'organizzazione interna della Presidenza del Consiglio dei ministri (legge n. 400/88 e s.m.i.; decreto legislativo n. 303/99 e s.m.i.; decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012) e le competenze di altre pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione;
- approfondita conoscenza del diritto parlamentare, delle procedure e del funzionamento degli organi parlamentari, con particolare riferimento alle funzioni di sindacato ispettivo;
- approfondita conoscenza delle fonti normative e delle principali normative di settore (es. pubblico impiego, contratti pubblici, privacy, ambiente, trasparenza e anticorruzione, ...);
- esperienza e conoscenza in materia di elaborazioni statistiche;
- esperienza nella gestione delle risorse umane.

Saranno valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- laurea in giurisprudenza o equipollenti;
- titoli conseguiti al termine di un percorso di studio post-universitario (master di II livello, dottorati di ricerca);
- abilitazione alla professione forense;
- conoscenza degli strumenti informatici e delle banche dati giuridiche.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2019/2021), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2019/2021:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;

- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, 'Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione'), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, al seguente indirizzo di posta elettronica: rapportiparlamento.segrecapodip@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaadip@governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(cons. Tiziano LABRICIA)

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(cons. Francesco CAGLIARDUCCI)